

SETTEMBRE 2017

# Sirene

n. 8  
ANNO VII

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE



## FARMACIA, BANCOMAT DEL CRIMINE SERIALE

a pag. 3

**SICILIA**  
La sanità  
per i migranti

a pagina 2

**REGIONE**  
Vaccini, le Asl  
informano

a pagina 4

**PREVENZIONE**  
Diffida Codacons  
alle Asl

a pagina 6

A Catania parte "Diagnosi allo sbarco" per contrastare Tbc e altre infezioni all'arrivo in porto

## Salute e migranti, test allo sbarco

**M**igranti, la Sicilia presenta un modello di assistenza sanitaria da esportare in tutta Italia. Si chiama "Diagnosi in banchina" il progetto pilota messo in atto grazie a due anni di ricerche e monitoraggi promossi dall'azienda ospedaliera Garibaldi di Catania, frutto della collaborazione tra specialisti e istituzioni. "Il fenomeno crescente degli eventi migratori – spiega Giorgio Santonocito, direttore generale del Garibaldi – ha comportato inevitabili conseguenze sul

piano sanitario. In tali casi, la tempistica della diagnosi delle malattie infettive assume una rilevanza fondamentale". Campanella d'allarme l'aumento dei casi di Tbc tra i migranti, rilevato da uno studio condotto sotto la guida del ministero della Salute. "Con tale intervento siamo in grado di formulare una diagnosi in poco più di due ore, direttamente allo sbarco" chiarisce Claudio Pulvirenti, responsabile delle emergenze sanitarie del dicastero. Fondamentale infatti è bloccare

il possibile contagio di una patologia scomparsa in Italia ma endemica in alcune aree dell'Africa. Il progetto, che ha ricevuto il plauso dell'Oms, prevede l'immediata presa in carico dei nuovi arrivati, con diagnosi, test e cure immediate in caso di bisogno, direttamente nel porto di approdo. "Senza creare allarmismi – hanno chiarito gli esperti dell'Oms – dare la giusta dimensione agli eventi patologici serve a far crescere i nostri sistemi assistenziali".

Numerosi i migranti nel Lazio, specie nel territorio pontino. La Asl diffonde una guida informativa

## A Latina una guida ai servizi sanitari

**È** partito questa estate il programma informativo per i migranti la cui presenza nel territorio pontino è particolarmente rilevante. Si parla dell'8 per cento della popolazione per 46 mila residenti, in maggioranza rumeni, seguiti da indiani, arabi, albanesi

e ucraini che potranno ora fruire della guida "Salute senza frontiere", realizzata dalla Asl in collaborazione con una Fondazione legata a una multinazionale farmaceutica. Tradotto in inglese, rumeno, arabo, indi, ucraino, l'opuscolo vuole superare le difficoltà

incontrate dagli stranieri che in minima parte conoscono l'italiano – solo il 38 per cento – e ridurre gli accessi in pronto soccorso, più numerosi da parte della comunità degli immigrati che difficilmente riescono a stabilire una corretta relazione medico-paziente.

I malati cronici passano dalle cure del medico di famiglia alla presa in carico del "gestore"

## In Lombardia nasce la rete per la cronicità

**N**ovità in Lombardia per i pazienti con patologie croniche o i soggetti fragili, che in questi giorni stanno ricevendo una comunicazione dagli uffici regionali, che cambia loro totalmente il percorso di cura. La rivoluzione copernicana riguarda, secondo indicazioni della Regione, circa 3.350.000 residenti, suddivisi in tre livelli in base alla gravità della loro situazione clinica.

Nella nota sarà contenuto l'invito a individuare un "gestore" cui affidarsi, nel cosiddetto "Patto di cura", un documento in cui si definisce un piano terapeutico per tutelare la propria salute. Il gestore potrà essere suggerito dal medico di famiglia o scelto singolarmente da uno specifico elenco. Tale soggetto, che può essere anche un ente privato, seguendo gli indirizzi dettati dalla Regione,

predispone il Piano di assistenza individuale prevedendo le visite, gli esami e gli interventi ritenuti necessari, che possono avere la supervisione del medico di famiglia. Una semplificazione per i pazienti e uno sgravio per i medici di base, secondo la Regione, una svolta in favore della sanità privata secondo l'associazione "Medicina democratica" molto attiva nella regione.

“Roma Si-cura” nato dalla collaborazione tra farmacisti, questura e carabinieri contro la criminalità

# Farmacie, piano interforze anti rapine

**N**ato dalla collaborazione tra Federfarma – sindacato dei titolari di farmacie – la questura e il Comando provinciale carabinieri il progetto “Roma Si-cura” ha, a tutt’oggi, il merito di aver drasticamente ridotto le rapine agli esercizi di Roma e provincia del 40 per cento. Ma non basta. Il grido d’allarme lanciato da Vittorio Contarina, presidente di Federfarma Roma e vice presidente nazionale è potente: “Le farmacie non possono essere il bancomat dei rapinatori seriali” esordisce in un comunicato e si rivolge in particolar modo alle autorità che “dovrebbero garantire misure cautelari efficaci per arginare un fenomeno criminoso sempre più dilagante”. L’ultimo tentativo è di pochi giorni fa, davanti a una farmacia comunale a Settebagni hanno tentato un furto con il coltello, per fortuna sventato. Ciò che sorprende, secondo Contarina, è il dilagare dei reati specie da parte di chi, costretto ai domiciliari, è libero invece di girare attuando una sorta di coazione a ripetere. Il tutto, a quanto pare, per la mancanza di braccialetti elettronici atti a far rispettare i provvedimenti restrittivi. Così, da Nomentana a Torrevicchia, passando per qualche esercizio di Roma centro e Prati Fiscali, il crimine si replica, sovente da parte delle stesse persone. Ne sa qualcosa il presidente, vittima di 29 rapine in 5 anni con l’inaccettabile record di 4 assalti in 13 giorni e due nell’arco di poco meno di tre ore e non è diverso per i colleghi: un triste stillicidio. “Serve la certezza della pena – incalza Contarina – diventa sempre più urgente un intervento, sia dal mondo della politica sia dalla magistratura, a supporto dell’importante lavoro che già compiono le forze dell’ordine”. La soluzione è nell’aumento delle risorse; tanto si è fatto grazie al progetto “Roma Si-cura”, installando telecamere interne ed esterne “vere sentinelle della città”. Perché la prevenzione del crimine non è solo sicurezza per titolari e collaboratori ma anche per i cittadini.



## LETTERE AL DIRETTORE

Da un operatore sanitario riceviamo, e volentieri pubblichiamo:

### “Asl Frosinone con radiologia in tilt”

**L**’abbattimento delle liste di attesa, promosso di recente dalla Regione Lazio, nella provincia di Frosinone ha avuto pochissimi effetti positivi: non si è intervenuti su prestazioni radiologiche che richiedono fino a 12 mesi di attesa. Nella provincia. Ad esempio, è impossibile prenotare tac ed holter cardiaci; le risonanze magnetiche sono prenotabili solo presso centri privati convenzionati; le ortopanoramiche è possibile farle soltanto a Ferentino mentre le radiografie pediatriche alla colonna vertebrale si fanno solo a Sora o a Isola del Liri. Non va meglio per le ecografie cutanee, mammarie o addominali che richiedono non meno di dieci mesi di attesa, salvo indicare priorità sulla ricetta, cosa difficilissima da ottenere. Per le colonscopie, tranne che in programmi di “screening” organizzati, l’attesa arriva anche ad 11 mesi.

## Sirene

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 17 settembre 2017

[sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it) – [www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it)

Redazione: viale Aldo Ballarín 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo  
Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

Comunicazione efficace sui siti aziendali: Asl Roma 1, 2 e 3 forniscono indicazioni complete e chiare

## Vaccinazioni e informazione: Asl promosse

**E**mergenza vaccinazioni, le Asl romane superano l'esame di comunicazione. Sui siti aziendali della Roma 1, 2 e 3, appaiono apposite sezioni con tutte le informazioni e rassicurazioni del caso: dalla possibilità di autocertificazione offerta dalla Regione Lazio, che consente l'ingresso a scuola anche a immunizzazione non effettuata ma prenotata, ai numeri verdi per ottenere informazioni dettagliate o, addirittura al collegamento con una piattaforma – è il caso della Asl Roma 2 – che permette la prenotazione on-line. Sul



portale della azienda sanitaria Roma 1 c'è l'immagine accattivante di una ragazza che introduce alla sezione dedicata e in aiuto il numero verde "call center vaccinazioni" 06.6835.4666 in funzione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

La Roma 2 permette il collegamento diretto alla piattaforma di prenotazione, molto dettagliato lo spazio riservato dalla Asl Roma 3 all'argomento, cui si accede cliccando dalla prima pagina del sito alla sezione 'vaccinazioni' in alto a destra. Anche in questo caso è indicato il numero verde 800605040.

Pronunciamento dei giudici, la Regione recepisce e adegua le strutture del privato accreditato

## Diritto alla salute 'Bene superiore'

**T**etti di spesa per la specialistica ambulatoriale. La Regione Lazio, con il decreto del commissario ad acta Nicola Zingaretti numero 390, ha fissato il "livello massimo di finanziamento per il biennio 2017-2018", regolamentando così le prestazioni garantite dal pri-

vato accreditato. L'importante principio, che tende ad adeguare la spesa alle risorse finanziarie disponibili per il Servizio sanitario regionale, è mutuato dal recente parere della giurisprudenza amministrativa per cui "chi opera nella sanità pubblica deve accettare i limiti in cui la stessa

è costretta, dovendo in primo luogo assicurare, pur in presenza di restrizioni finanziarie, beni costituzionali di superiore valore quali i livelli essenziali relativi al diritto alla salute". In alternativa, obiettano i giudici "agli operatori resta la scelta di agire come privati nel privato".

Convegno organizzato da Giuseppe Simeone con i massimi esperti della sanità regionale e italiana

## "Riportare al centro le esigenze dei cittadini"

**"S**anità: produrre eccellenza per fare salute" è il titolo del convegno dibattito organizzato dal consigliere regionale Giuseppe Simeone insieme al gruppo di Forza Italia alla Pisana, sabato 30 settembre 2017, presso il Complesso Termale Vescine a Castelforte dalle 9:30 alle 13. Il tema dell'evento riguarda il rapporto tra sanità pubblica e pri-

vata e punta, a sviscerare e ad affrontare insieme argomenti e prospettive inerenti l'integrazione e lo sviluppo dei servizi nel Lazio, regione tanto colpita da tagli e razionalizzazioni. "La decisione di organizzare tale incontro nasce dalla consapevolezza delle difficoltà che la sanità, a qualsiasi livello, nella nostra provincia, nel Lazio e in Italia, sta affrontando a causa dei per-

sistenti tagli ai servizi che depotenziano le strutture e minano la qualità e l'efficienza delle prestazioni erogate sia nel pubblico che nel privato – sostiene in una nota Simeone – l'obiettivo è riuscire, attraverso il confronto, a mettere in luce gli aspetti positivi e negativi di un settore tanto importante per la vita dei cittadini senza pregiudizi ma con un occhio puntato al futuro".

Task force della Regione Lazio per contrastare la Chikungunya. Controllo dei centri trasfusionali

## Virus e zanzare: l'impegno dei donatori

**V**irus da Chikungunya: non è emergenza ma la situazione è seria. Non c'è pericolo di vita ma la Regione Lazio monitora continuamente la situazione affinché la fastidiosa affezione, per i colpiti da febbre provocata dal contatto con la zanzara tigre, sia circoscritta e debellata al più presto dal nostro territorio. Nella riunione del 14 settembre sono state diffuse le disposizioni alle associazioni dei donatori di sangue del Lazio da parte dei servizi di Medicina trasfusionale delle Asl regionali. Si è deciso, nella stessa occasione, di organizzare una raccolta straordinaria nelle Asl non sottoposte a prescrizioni al fine di compensare le carenze dovute ai divieti che ri-

guardano la Asl Roma 2 – che racchiude un territorio vastissimo (Eur, San Giovanni, Tuscolano, Casilino, Prenestino) con circa un milione e 300mila residenti – e il Comune di Anzio. Le associazioni Avis, con tutte le sue ramificazioni provinciali, Ema, Ematos Fidas, Croce Rossa locale, Donatori Roma Est, hanno raccolto l'appello del Centro nazionale sangue che ricorda a tutti come “nel resto di Roma e del Lazio si può e si deve donare” e si sono immediatamente attivate nel fornire informazioni ai donatori. La Regione Lazio, infine, per offrire tutte le indicazioni necessarie ha creato una apposita sezione sul proprio sito <http://www.regione.lazio.it/rl/zanzara/>.

Associazioni di volontariato promuovono una giornata di controlli e consigli sanitari ai cittadini

## Centocelle, la prevenzione in piazza

**C**ontrolli dermatologici da parte di specialisti del San Galliciano e una particolare attenzione all'uso del defibrillatore nei luoghi ad alta frequentazione. Questo il positivo bilancio della “Giornata della prevenzione”, promossa in piazza dei Mirti dall'associazione “Planet onlus” a cui hanno aderito “La rete di tutti”, “Taxi Roma Capitale”, e la Fimmg, Federazione dei medici di famiglia. “Un evento molto apprezzato dai

cittadini, interessati alla salvaguardia della propria salute”, hanno dichiarato Fabrizio Santori, consigliere regionale e Francesco Figliomeni consigliere di Roma Capitale promotori dell'evento. Lo stesso Santori è firmatario di una proposta di legge regionale sull'uso del defibrillatore, che prende le mosse dalla legge 120 del 2001 che autorizza l'uso di tale strumento salvavita anche a personale non sanitario opportunamente formato.

Nel corso dell'evento sono state illustrate le tecniche di “disostruzione pediatrica”, atte a prevenire i pericoli di soffocamento causati da accidentale ingestione di alimenti pericolosi in età infantile. Rinviata la campagna di donazione sangue, causa divieto di trasfusioni imposto alla Asl Roma 2, non è mancata però l'opera di sensibilizzazione sull'importanza di incentivare i prelievi non appena terminerà l'emergenza.

Al Regina Elena di Roma esperti mondiali illustrano le novità in campo oncologico

## Tumori, lettura magistrale all'Ire

**T**rattamento dei tumori, i criteri classici non sono più sufficienti per gli studi clinici che hanno come bersaglio mutazioni presenti solo in una piccola percentuale di pazienti. Attualmente molte ricerche tendono a verificare l'efficacia di trattamenti mirati in gruppi di pazienti omogenei dal punto di

vista molecolare. L'argomento è stato trattato il 4 settembre in una lettura magistrale all'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena da Lillian Siu, direttore del Programma degli studi di Fase I del “Princess Margaret Cancer Center di Toronto”. Argomento della trattazione, i vantaggi e svantaggi di sperimenta-

zioni cliniche in cui i criteri di eleggibilità si basano sulla presenza o meno di alcune caratteristiche molecolari. Lillian Siu, una leader mondiale nelle sperimentazioni cliniche oncologiche, ha condiviso con i ricercatori dell'Istituto i suoi recenti risultati in questo campo in continua evoluzione.

L'associazione chiede il ripristino della gratuità per l'esame istologico che individua i tumori

## Il Codacons diffida le Asl sulla prevenzione

È partita il 31 luglio, indirizzata alla direzione delle Asl Roma 1, Roma 2 e Roma 3, la diffida del Codacons, l'associazione che da anni si batte per la tutela dei diritti dei cittadini, contro quella che ritengono una ingiusta esclusione dalle prestazioni garantite dal Servizio sanitario regionale di un esame fondamentale per la diagnosi precoce dei tumori o di altre gravi malattie: l'esame istologico con biopsia del campione prelevato. Tutto parte dal nuovo nomenclatore tariffario, un elenco di prestazioni sanitarie che include i cosiddetti "Livelli essen-

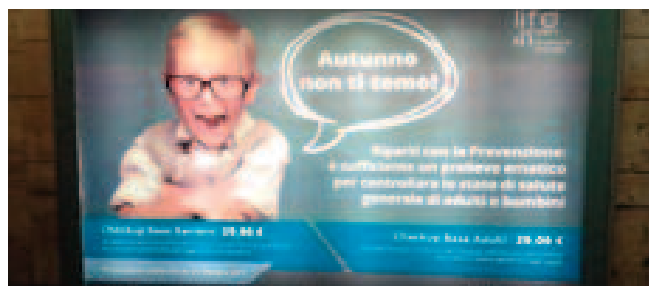
ziali di assistenza", cure imprescindibili che il Servizio sanitario pubblico e le Asl regionali devono fornire ai cittadini senza aggravio di spesa. Nel poderoso documento – che dal 1996 era rimasto invariato – e che il ministero della Salute ha rinnovato con grande clamore mediatico, non è prevista la fruizione gratuita dell'esame istologico, definito dal Codacons importante per "osservare al microscopio un campione di tessuto prelevato da una parte del corpo, in cui si sospetta lo sviluppo di un tumore o altra malattia, tramite una biopsia oppure da un pezzo aspor-

tato in sala operatoria, che permette di verificare se le cellule sono tumorali, benigne o maligne". Così l'associazione, riferendo sulla disparità di trattamento tra i cittadini di altre regioni, come ad esempio il Veneto in cui si fruisce gratuitamente di tale indagine, diffida la Regione Lazio e le Asl di Roma, ai sensi dell'articolo 2 della legge 241 del 1990, "a considerare gli esami istologici quali prestazioni erogabili dal servizio sanitario nazionale e a garantire ai cittadini la possibilità di usufruire di tali esami senza ulteriori oneri a loro carico".

Sponsorizzato sulla linea B della metro di Roma laboratorio di una multinazionale austriaca

## Pubblicità sanitaria, il privato a buon mercato

Sul manifesto, si vede un bambino felice di sottoporsi a un checkup di base al prezzo di 29 euro, con inviti anche agli adulti a effettuare analisi a buon mercato. La società che ha tappezzato i corridoi di accesso alla metro B è la "Life brain", multinazionale austriaca coinvolta nell'inchiesta che ha portato agli arresti la scorsa primavera l'imprenditore Mario Dionisi, per presunta attività di lobbying esercitata dallo stesso presso la Regione Lazio e che ha visto svilupparsi un altro troncone di indagini con diversi inquisiti, tra cui due dipendenti Asl. Una pubblicità pervasiva a sostegno di laboratori privati che tentano di



soppiantare la sanità pubblica e hanno messo in difficoltà molte importanti catene di strutture private romane.

Iniziativa a sostegno dei centri diurni promossa dalla Coop Nuova Socialità e dalla Asl Roma 3

## A ottobre tutti in bici contro l'Alzheimer

Un evento aperto al territorio e alla cittadinanza con il duplice obiettivo di socializzare e reperire risorse per la realizzazione del IV Convegno regionale sui centri diurni Alzheimer. Il 1°

ottobre famiglie, pazienti e tutti i cittadini potranno trascorrere una piacevole giornata fuori dall'ordinario, condividendo l'impegno quotidiano degli operatori sanitari e passeggiando in bici, che è possibile

noleggiare. Il percorso si articolerà tra villa Pamphili, il Gianicolo e San Pietro, dove si potrà assistere all'Angelus di Papa Francesco. Per chiarimenti e prenotazioni, scrivere a [info@tempodibici.it](mailto:info@tempodibici.it).